

I giovani si mobilitano «Serve nuova 106»

Sui social network avviata una campagna per modificare la strada

**Antonio Scarcella
CALOPEZZATI**

A Calopezzati è nato il comitato "Basta vittime sulla statale 106" la cui possibilità di adesione è stata posta anche su Facebook. Fondatore del gruppo è Fabio Pugliese, che si è avvalso di numerosi collaboratori, che vanno da Melito Porto Salvo fino a Rocca Imperiale, «tutti uniti da un filo che corre lungo la Statale 106».

La diffusione sul social network è stato un vero successo, in appena 52 ore ha raggiunto cinquemila adesioni. Il gruppo, particolarmente diffuso tra i giovani, ha posto come motto tra i sottotitoli – «per non dimenticare le vittime della statale 106 e le loro famiglie, un gruppo per dire che fermamente vogliono una nuova strada statale».

In una breve dichiarazione, il presidente Pugliese, ha spiegato che l'associazione non ha colore politico o partitico, «perché la strada 106 ionica calabrese non rappresenta un problema di destra o di sinistra, ma è solo un problema di tutti che, quindi, può essere risolto facilmente solo se ci vede tutti uniti. Questo gruppo – continua Pugliese – nasce per i motivi inseriti nel sottotitolo, ma anche per fare in modo che

molti giovani calabresi s'interessino ad una strada che è la principale causa della loro emigrazione! Per denunciare chiaramente tutto ciò che sulla strada statale 106 jonica calabrese è illegale».

Per raccontare tutti insieme con una sola voce la verità. In Calabria a tutt'oggi questa strada serve solo a collegarci «con la povertà economica, con lo spopolamento e la perdita di identità culturale. Pensiamo che sia finito il tempo del silenzio e dell'ignoranza ed è giusto dire che la strada statale 106 jonica calabrese è una libertà negata. Sulla statale 106 jonica – conclude Pugliese – il popolo calabrese è ignaro di avere grosse catene ai piedi. Per questo è necessario vincere l'indifferenza, la rassegnazione e l'ingiustizia e dare vita alla stagione della convinzione, dell'orgoglio, della serietà e della verità. È necessario un nuovo senso del dovere. Perché qualcosa si può fare! Qualcosa si deve fare! Basta solo prenderne coscienza! Basta volerlo». ◀



L'iniziativa giovanile. Attraverso Facebook rilanciano il problema

Gruppo con 5000 utenti

Anche su facebook la protesta per la 106

I contatti sulla rete
raggruppati sul tema
"Basta vittime"

Margherita Esposito

Al passo con i tempi, la battaglia contro la pericolosità e l'inadeguatezza della statale 106 si combatte anche su facebook. In meno di 72 ore, su face book, ha raggiunto quasi 5.000 utenti il nuovo gruppo dal nome particolarmente significativo per le popolazioni joniche che convivono con la strada della morte: "Basta vittime sulla S.S. 106".

A promuovere l'iniziativa – si spiega sul noto social network – per dire «vogliamo una nuova statale perché non sia stato inutile il sacrificio di tante vittime e il dolore delle loro famiglie» è Fabio Pugliese, autore di un racconto inchiesta sulla statale da Melito Porto Salvo a sud all'estrema punta della Calabria a nord, Rocca Imperiale. «Il gruppo – spiega Pugliese – è apolitico e apartitico perché la 106 ionica calabrese non rappresenta un problema di destra o di sinistra ma è un problema di tutti che richiede unità».

In un altro passaggio delle sue dichiarazioni Pugliese ricorda che la statale è sinonimo di marginalità economica, e quindi spopolamento e impoverimento culturale e sociale: «Rappresenta un diritto negato ai calabresi».

Al riguardo Fabio Pugliese osserva che le interrogazioni presentate il 3 marzo scorso nel Consiglio regionale dal consigliere Damiano Guaigliardi «hanno dimostrato un fatto incontrovertibile primo che

la Regione Calabria è riuscita a perdere dei Fondi Europei poiché non ha presentato alcun progetto al Bando emesso dalla Comunità Europea nel 2012. Inoltre, Pugliese protesta: «Come è possibile pensare di ammodernare questa importante arteria viaria se non si creano i presupposti affinché essa sia finanziabile con Fondi Europei atteso che tratti della strada non sono finanziabili poiché non esistono fondi nazionali per questa infrastruttura».

Intanto dai dati forniti sempre da Fabio Pugliese sostiene su facebook che la statale jonica calabrese dal 1996 «ovvero da quando l'Acci rileva e localizza incidenti e vittime qui ha provocato 475 vittime. Se si aggiungono anche quanti sono deceduti successivamente al momento dell'incidente il dato schizza a 700 in oltre 10.000 incidenti che hanno provocato circa 23.000 feriti». ◀



Viabilità difficile. Agente Polstrada alle prese col traffico sulla 106

Calopezzati si mobilita sul web

“Basta vittime sulla SS 106” in pochi giorni 13 mila adesioni

Ad aderire all’iniziativa anche diverse decine di calabresi emigrati

Antonio Scarcella
CALOPEZZATI

Nato il 9 maggio scorso, il gruppo, “Basta Vittime Sulla S.S. 106”, presente su un famoso social network, ha registrato oltre 13 mila adesioni, tra giovani e meno giovani. Sono moltissimi coloro che hanno aderito dalle diverse parti della Calabria, soprattutto quella jonica.

Gli organizzatori, per festeggiare questo eccezionale risultato, ha dato vita ad una particolare iniziativa: pubblicare una



Effetto social. “Bastavittime106” è diventato subito un hastag di successo

propria foto, con un cartello in mano e la scritta “Io ho aderito #bastavittime106”. L’iniziativa, ha visto anche la registrazione, di decine e decine di calabresi emigrati all’estero e nel resto

d’Italia: centinaia di foto di giovani, inneggianti all’adesione. Il gruppo, fondato da Fabio Pugliese, di Calopezzati, autore del libro “Chi è Stato”, un racconto inchiesta sulla strada Statale

106 ionica calabrese, è composto da oltre 30 collaboratori e tra questi, Vincenzo Crea, referente dell’Ancadic Onlus e responsabile comitato spontaneo “Torrente Oliveto, da sempre impegnato per l’ammodernamento della statale 106 in provincia di Reggio Calabria, il prof. Francesco Russo, Ordinario di Trasporti presso l’Università Mediterranea di Reggio Calabria. «Il gruppo “Basta Vittime sulla S.S.106” – afferma il presidente Pugliese – è un movimento culturale in ascesa e di fatto esprime un messaggio che si racchiude in sintesi nel concetto: “Noi non dimentichiamo le vittime e le famiglie della strada della morte”. Sono certo che tantissimi altri si uniranno a noi perché condividono l’esigenza di risolvere un problema ormai atavico che vede la nostra Calabria penalizzata da una strada importantissima ed indegna di un Paese civile». ◀

MISERICORDIA COLLA CAPI RIZZUTO **CROTONESE** **MISERICORDIA** COLLA CAPI RIZZUTO
 PLURISETTIMANALE DI INFORMAZIONE
 € 1,20 ANNO XXXV N. 63 SABATO 24 MAGGIO 2014
 www.facebook.com/IlCrotonese www.ilcrotonese.it info@ilcrotonese.it twitter.com/ilCrotonese

RAMAGLIAMO E BUCROCRAZIA
L'Oasi canina sequestrata ma fino ad oggi utile a tutti
 PALUCCIO A PAGINA 11



Sul palco dell'Apollo sfilano i 54 alunni vincitori del premio Pucciarelli D'Affitto
 ALLE PAGINE 34, 35 E 36



ALIBUYERNO EDELIZZO
Casermone da demolire dopo nove mesi è ancora lì
 SERVIZIO A PAGINA 11

Le Europee? Ma se Crotone non è neppure in Italia

Pippo Callipo gela il Pd 'mai più al fianco di questa classe politica'

L'Europa? I crotonesi la percepiscono lontana come non mai, se non addirittura ostile, come nel caso dei pescatori che si sentono vessati dai divieti imposti dall'Unione. Tra tanti che, ormai disillusi, annunciano l'intenzione di disertare i seggi, c'è anche chi spera nel cambiamento, in un'Europa più vicina agli interessi dei cittadini e meno a quelli delle grandi potenze come la Germania. Divulgo si scrive anche l'imprenditore calabrese, Pippo Callipo, che stoppa qualunque tentativo di arruolare nelle prossime consultazioni elettorali. Un segnale inequivocabile al Pd ma anche a tutti gli altri. **Servizi alle pagine 8 e 9**

Tributi locali come un rompicapoc: l'account Tasi ancora da rinvviare scade il 16 giugno la prima rata Imu
GENOVESE a pagina 2

Pediatri merce rara Richieste Asp deserte

CRIS MARINA - Mancano i pediatri e per questo l'Asp non può dare risposta concrete alla richiesta del sindaco di Cris Marina che chiedeva un terzo medico per i bambini nella sua cittadina. È questa la risposta che il direttore generale, contattato da **GRINORLA a pagina 21**

ARRESTI A PETILIA, LA CHIESA PRECISA: SOLO UNA VOLTA LA PROCESSIONE HA FATTO TAPPA AL FRANTUO DEL BOSS



Sono iniziati nello stesso pomeriggio di giovedì gli interrogatori di garanzia per le persone fermate al mattino nell'ambito dell'operazione "Tabula Rasa" contro la cosca di Petilia. Oggi sarà sentito il giudice Antonio Casarri che al momento dei fatti era irreperibile e si è costituito giovedì sera a Siano, e il Tribunale si esprimerà sulla validità degli arresti. Intanto il parroco di Petilia prende le distanze dall'episodio che vide la processione di San Francesco fermarsi al Frantuo del Mascedra. **Servizi alle pagine 4-5 e 7**

Boom su facebook Tutti in rete contro questa 106

ANTONIO CERMINARA

Non si è mai tanto parlato di 106 come in questo periodo: di parlare soprattutto in maniera "preventiva" allo scopo cioè di impedire che l'unica via che attraversa la Calabria Jonica, nei luoghi nei tratti ancora non ampliati, continui a mettere vittime innocenti. Questo sussulto di consapevolezza si deve principalmente a due persone: Nando Amoruso che si spende ormai da decenni per smuovere la immensa palude di inettitudine creata da fiumi di promesse mai sfiorati in alcuni, e da Fabio Pugliese, autore di un libro denunciatore. Proprio lui alcuni giorni fa ha fondato un gruppo sulla grande autostrada, quella sì, di Facebook, sulle sue corse come no sport: pensieri e parole e, sempre più spesso, idee e proposte sul tagliare il freno a mano dei tatticismi politici e a cui imprimere invece la velocità che la gente si affonda. La pagina si chiama "bastauffocemuradde" che dal 9 di maggio può contare già su 12.818 membri. Migliaia di persone che discutono e inviano loro ritratti sottostornati da richieste e suggerimenti. Fate presto, ragionate quello storico è sfalato. Un movimento che invoca prudenza in strada, ma che pretende si accenti finalmente sui progetti.

Lido la Ronde
AFFITTA CABINA/SPOGLIATOIO A SOLI € 600,00 DA GIUGNO A SETTEMBRE CON PRENOTAZIONE FINO AL 26 MAGGIO 2014
 Viale Magno Greco, 71 - 88900 - Crotona (KR)
 Tel./Fax 0962 934258 Cell2 +39 329 7124614
 leronde@lironde.it - info@lironde.it
 http://www.facebook.com/lidolafonde
 www.lafonde.it

Pasticceria Gelateria BAR MOKA dal 1930
Vieni a gustare i nostri dolci e i nostri gelati
 VIA S. MARGHERITA, 32 CROTONA (KR) TEL. 0962 53888

Sassia gioielli

Paul Picot
 CROTONA - Via XXV Aprile, 47
 COTRONEI - C.so Garibaldi, 219
 tel. 0962.905253